



In alto, l'ingresso della Casa di accoglienza Bernadette di Unitalsi a Roma, che finora ha ospitato 560 famiglie indicate dall'Ospedale Bambino Gesù. A destra, due ospiti in una camera della struttura.

## IL PROGETTO DEI PICCOLI DI UNITALSI

# «IL NOSTRO SOSTEGNO PER CHI AFFRONTA LUNGHI RICOVERI»

Numerose, in tutta Italia, le residenze pensate per tutte le famiglie che sono costrette ad affrontare sacrifici per poter curare i loro cari

**P**ellegrinaggi, ma anche case per accogliere gratuitamente bambini ricoverati in ospedali e i loro genitori. È la scommessa vinta dall'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali), che a Roma ha potenziato la sua rete di assistenza per minori ammalati grazie all'apertura di Casa Amelia in via Pineta Sacchetti, 129/L, diretta da **Carla Capuano**

e **Giuliana Giuli**. Si tratta della nuova residenza di solidarietà nata nell'ambito del Progetto dei Piccoli Unitalsi, che solo a Roma coinvolge una rete di oltre un centinaio di volontari che aiutano famiglie con bambini ricoverati provenienti da tutta Italia. **Vero e proprio approdo umanitario** per quei genitori costretti ad affrontare grandi sacrifici per garantire cure adeguate ai propri figli, ma anche per adulti bisognosi, ➔



► 4 febbraio 2020



► poveri e lavoratori immigrati, che dal 2002, l'anno della fondazione, nella capitale ha già assistito ben 1.360 famiglie.

La nuova Casa, al primo piano di un elegante stabile davanti al Policlinico Gemelli, è dedicata ad **Amelia Mazzitelli, scomparsa lo scorso anno a causa di una grave malattia, «una donna che ha dedicato tutta la sua vita al prossimo**, prima come socia, poi come presidente della sezione calabrese e infine come vicepresidente nazionale Unitalsi», spiega **Cosimo Cilli**, responsabile del Progetto dei Piccoli Unitalsi. «Si tratta di un'iniziativa che esprime il senso profondo della nostra associazione di essere accanto a chi soffre, sia nei pellegrinaggi che nella vita quotidiana, proprio come fece Amelia Mazzitelli. In realtà è una delle esperienze che partono da Lourdes e arrivano sul territorio italiano, a Roma e in altre città, come una grazia efficace dell'amore della Vergine per i poveri, gli ultimi e le persone che vivono momenti di sofferenza», tra le quali «le famiglie con figli ospedalizzati per lunghi periodi che si trovano spesso di fronte a difficoltà logistiche ed economiche».

A Casa Amelia, come nelle altre residenze, «gli ospiti, sia bambini che adulti, vengono accolti con i familiari come se fosse casa loro», assicura Carla Capuano, infermiera e volontaria Unitalsi, «e la vicinanza al Gemelli permette di seguire le terapie e di poter vivere in famiglia fino alla conclusione della degenza». «Sono grata all'Unitalsi per come mi ha accolta, non ho parole adeguate per ringraziare i volontari come Carla Capuano per l'amore con cui mi aiutano», confessa commossa **Florentina Antochi**, una signora romena che da 18 anni vive a Roma e da qualche tempo è ricoverata al Gemelli e ospite a Casa Sofia, nello stesso stabile di Casa Amelia, accompagnata dal figlio Costi Bostal. «Mi trovo come a casa mia e mi posso curare in



Da sinistra, Carla Capuano, 35 anni, responsabile di Casa Amelia dell'Unitalsi (sotto, in un altro scatto), con gli ospiti Florentina Antochi (75 anni) e il figlio Costi Bostal.

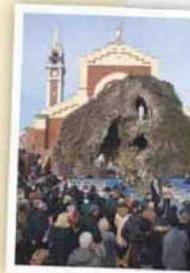


ospedale, una grazia, senza l'Unitalsi non avrei potuto farlo», aggiunge la signora Antochi.

La prima residenza sanitaria della capitale è stata **Casa Bernadette**, inaugurata nel 2002 (circa 20 posti letto), che finora ha ospitato 560 famiglie. Per informazioni sulle altre numerose case Unitalsi aperte in Italia, da Nord a Sud, si può telefonare allo 800.062.026 (Numero verde) e 06/8776.40.76. Sito internet: [www.unitalsi.it](http://www.unitalsi.it) Indirizzo mail: [progettopepiccoli@unitalsi.it](mailto:progettopepiccoli@unitalsi.it)

## ANCHE MILANO HA LA SUA LOURDES

Un fitto programma di importanti eventi è quello che prevede la parrocchia di Santa Maria di Lourdes a Milano, in via Lomazzo 62 (nella foto), in occasione della prima apparizione della Madonna e della 28esima Giornata del malato.



È prevista una novena di preparazione, con lodi mattutine, preghiere per bambini e rosario (1-10 febbraio). L'11, monsignor De Scalzi celebrerà la Benedizione eucaristica ai malati (ore 15.30). Si può ritirare il biglietto per i posti riservati a chi ha difficoltà di deambulazione e necessita di accompagnamento (tel. 02/34.48.30; [www.santamariadilourdes.it](http://www.santamariadilourdes.it)).

## UNA GRANDE INIZIATIVA SAN PAOLO: DUE SUSSIDI PER LA PREGHIERA

### IL ROSARIO COME NELLA GROTTA DI BERNADETTE



Due sussidi per la preghiera mariana della San Paolo: *Nostra Signora, prega per noi. Il Rosario di Lourdes* (5 €), uno strumento liturgico di don Alessandro Amapani, e *Il Rosario di Lourdes* (4,90 €) di padre Nicola Ventriglia, coordinatore dei cappellani italiani nel santuario francese, che guida l'orazione dalla Grotta tutte le sere alle 18 su Tv2000.



MAITTO ROSETTU/PA